

CONFCOMMERCIO CESENATE

Insero di Confcommercio Imprese per l'Italia del Comprensorio cesenate

RIGENERARE, NON INGABBIARE



Nella foto da sinistra il direttore Confcommercio Giorgio Piastra, il presidente Augusto Patrignani e il vicedirettore Alberto Pesci

IL COMMENTO

Le telecamere a guardia delle ztl non sono la risposta ai problemi del centro

di **AUGUSTO PATRIGNANI**

Nuove telecamere in centro storico a Cesena per controllare l'accesso alle zone a traffico limitato, nuovi varchi in un'ottica di ampliamento della zona pedonale. Lo spunto è utile per una riflessione, partendo dal metodo prima ancora che dal merito.

La pedonalizzazione è uno strumento che può essere utile e anche prezioso se viene utilizzato senza irrigidimenti e logiche integraliste talebane. Confcommercio non è mai stata contraria alla pedonalizzazione equilibrata e calibrata che tenga conto del contesto in cui viene realizzata. Quello a cui siamo contrari è la logica, invece, della non fiducia, dell'esasperato controllo preventivo antitetico alla filosofia della rigenerazione urbana che vuole intervenire sulla città aprendola, rendendola più viva e rimettendo in funzione gli edifici e gli spazi esterni degradati.

Le telecamere sono un strumento ideale per la sicurezza delle persone, per cercare

di individuare chi commette crimini e in tal senso possono fungere da deterrente. Ben vengano in tutto il centro storico e in tutta la città dove un decennio fa venne annunciato un intervento in tal senso mai completato e anzi bloccatosi appena all'inizio.

Confcommercio chiede che telecamere per la sicurezza vengano installate anche perché purtroppo ce n'è bisogno in varie parti della città in cui imperano degrado e situazioni rischiose e di pericolo. Ma le telecamere installate per controllare le automobili che entrano in centro storico non hanno lo scopo di rendere la città più sicura, semplicemente quella di chiudere il centro, alimentare un senso

di controllo esasperato che può indurre gli automobilisti a disertare il centro per non finire nelle maglie, anche involontariamente, delle infrazioni e delle relative sanzioni. Così si non si rigenera, si chiude e si disincentiva e a circolare è solo un'immagine di centro storico che non progredisce.

La crisi del commercio e la scarsa dinamicità del centro storico non vanno contrastate con le telecamere per le automobili, ma con una progettualità che purtroppo non è data di riscontrare per aiutare il centro storico a far fronte alle diffuse criticità di cui la politica deve farsi carico e non ritenere di esserne esentata.

TARGA DI CONFCOMMERCIO A GABRIELLA FANTINI DELL'OTTICA DI CORSO MAZZINI

Premiata la veterana del centro per i 60 anni di attività

Con classe, eleganza e signorilità Gabriella Fantini è stata e continua ad essere un punto di riferimento del centro storico di Cesena, per i clienti e tutto il settore distributivo. La decana dei commercianti del centro storico, è stata premiata per i sessant'anni di attività dell'ottica di corso Mazzini, dove ancora coadiuva il figlio Marco, mentre la figlia Cristina conduce l'ottica di Cesenatico. Il negozio Fantini nacque nel 1958 in via Dandini come gioielleria, oreficeria e ottica e poi si trasferì in corso Mazzini nel 1964 come ottica e oreficeria e diventò solo ottica nel 1989. Da quella sede non si è mai spostata. La consegna della targa è avvenuta da parte di Confcommercio cesenate a cui è iscritta



da lunga data. Erano presenti il presidente Augusto Patrignani, il presidente provinciale e regionale di Federottica Maurizio Spada, il direttore Giorgio Piastra e il vicedirettore Alberto Pesci. "L'ottica Fantini è un presidio storico dell'area antica della nostra città - ha sottolineato il presidente Patrignani - da sempre ai vertici per la qualità del prodotto e dei servizi. Attività come queste sono i pilastri commerciali della città e del centro storico e fungono da esempio per le nuove leve. Veramente formidabile che per

sessant'anni l'ottica abbia mantenuto la propria presenza nella stessa sede. Gabriella Fantini ha rievocato gli albori della sua impresa. "Ero ragioniera ma la passione mi spinse a lasciare un lavoro sicuro per provare a diventare ottico-optometrista e i fatti mi

hanno dato ragione: l'amore per il mestiere non mi ha mai abbandonata, ho avuto tante soddisfazioni e quella più grande è che i miei figli hanno seguito le mie orme. Oggi i collaboratori nei due negozi sono nove, che si aggiungono a noi tre titolari. Ho sempre cercato di aggiornarmi e mi sono impegnata nell'associazione di categoria come presidente degli ottici di Confcommercio Forlì-Cesena".

Nella foto la premiazione di Gabriella Fantini

CONFERITA DA CONFCOMMERCIO AI TITOLARI

Targa al Fuoriporta per i 30 anni di ristorazione

Confcommercio cesenate ha premiato Pierpaolo Gentili e Doretta Zammarchi per il prestigioso traguardo dei trent'anni di impresa.

"Il conferimento della targa - ha affermato il presidente

Augusto Patrignani - rende onore a un'impresa eccellente condotta con professionalità, senso della ospitalità, qualità gastronomica e servizi di primo livello.

Il Ristorante Pizzeria Fuoriporta fin dalla sua inaugurazione ha rappresentato un punto di riferimento in città per gli amanti della cucina autentica, sincera e di qualità. Ma il vero segreto del suo successo risiede nella gestione costante e appassionata della famiglia Gentili. Nato da una scommessa dei fratelli Pierpaolo, Nello e Ivan Gentili, precedentemente impegnati nel settore edile, il Fuoriporta è riuscito a mantenere viva negli anni la tradizione culinaria senza mai compromettere l'innovazione e il miglioramento continuo. "Essere qui, dopo 30 anni,



con gli stessi valori e la stessa passione, è per noi motivo di grande orgoglio - hanno dichiarato Pierpaolo Gentili e Doretta Zammarchi -. "Abbiamo visto crescere intere generazioni di clienti e siamo veramente grati per la fiducia che ci hanno sempre dimostrato. Questo anniversario è una celebrazione che vogliamo condividere con tutti coloro che ci hanno sostenuto lungo il cammino, dai nostri clienti ai nostri collaboratori, alcuni ancora con noi dal giorno zero".

Dal 2015, con il pensionamento degli altri due fratelli, Pierpaolo Gentili ha assunto la piena gestione del ristorante. Questo cambiamento generazionale ha segnato una nuova era per il Fuoriporta, che ha visto l'ingresso in società del figlio Andrea e della moglie Doretta. Andrea, con una carriera progressiva che lo ha visto ope-

rare in prestigiose aziende del lusso a Londra, Milano e Cesena nel campo della comunicazione, marketing e interior design, ha portato una ventata di innovazione all'attività che ha permesso di accettare nuove sfide, dall'apertura di

una zona bimbi attrezzata con animatori nel weekend all'introduzione delle consegne a domicilio gestite direttamente, fino alla recente ristrutturazione. Dal mio arrivo ho cercato di azionalizzare la gestione, avvalendomi della collaborazione di un direttore, di diverse figure di responsabilità e di nuovi collaboratori di cui siamo molto contenti e orgogliosi. Sono cresciuto dentro a questo ristorante, lo percepisco come 'casa mia' e da interior designer ho sempre pensato che avrei voluto prima o poi dare una sferzata di modernità al Fuoriporta. Ho scelto di progettare personalmente il nuovo Fuoriporta in occasione dei 30 anni dell'attività, come se si indossasse un vestito nuovo".

Nella foto il presidente Patrignani premia il titolare Pierpaolo Gentili

Tutti a tavola con 'Il pesce fa festa' la delizia autunnale di Cesenatico

Dal 31 ottobre al 3 novembre si rinnova lo splendido appuntamento della rassegna 'Il pesce fa festa' nel centro storico di Cesenatico, il grande appuntamento gastronomico autunnale, organizzato dal Comune di Cesenatico in collaborazione con Confcommercio e Confesercenti, dedicato al protagonista assoluto delle tavole locali: il pesce dell'Adriatico. Gli stand gastronomici apriranno tutti i giorni dal pranzo di giovedì 31 ottobre alla cena di domenica 3 novembre.

In campo ci sarà anche lo stand dei ristoranti di Arte, l'associazione di Confcommercio cesenate.

Il pittoresco centro storico della cittadina romagnola in questi giorni si trasforma in un grande ristorante a cielo aperto, ma non solo, perché, ad accompagnare il profumo delle squisite grigliate, delle croccanti frittiture e

degli altri piatti tipici della tradizione, sono previste diverse iniziative che andranno ad integrare e completare il programma della manifestazione, con il fine di promuovere e valorizza-



re la cultura e l'identità marinara. Il cuore della sagra gastronomica come sempre sarà il porto canale ridisegnato da Leonardo Da Vinci e il centro citta-

dino, mentre nelle vie limitrofe sarà allestito il mercatino di generi vari. Parteciperanno alla festa non solo ristoratori e associazioni della città ma anche pescatori ed associazioni di volontariato oltre alle motonavi turistiche ormeggiate sul porto che diventeranno per l'occasione veri ristoranti galleggianti.

Nella foto i vertici Confcommercio a 'Il pesce fa festa 2023'.

DUEMILA PARTECIPANTI ALLEVENTO DI CONFCOMMERCIO

Tombola di San Crispino, successo annunciato



Grande successo della Tombola di San Crispino a San Mauro Pascoli domenica 27 ottobre in piazza Mazzini organizzata dalla Confcommercio del Rubicone con l'associazione Agorà 2000 ed il contributo dell'amministrazione comunale. Oltre 2000 le persone presenti all'estrazione, considerata anche la serata con temperature gradevoli.

Le cartelle della super-tombola sono state offerte gratis a tutti coloro che hanno fatto acquisti nelle attività commerciali di San Mauro Pascoli che hanno aderito all'iniziativa. Ecco i premi della tombola: cinquina del valore di 200 euro (1 prosciutto + buono spesa caseificio Pascoli + invito per 2 persone da Trattoria Pizoun. Decina del valore

di 300 euro (1 prosciutto + buoni spesa Conad e caseificio Pascoli + invito per 2 persone da Trattoria Pizoun). Tombola del valore di 1.000 euro (1 prosciutto + buoni spesa

Conad e la Bottega delle carni + invito per 2 persone da Trattoria Pizoun). Vincitori (tutti sammauresi): cinquina: Daniela De Angelis. Decina: Alberto Modigliani. Tombola: Michela Arlotti, Anastasia Maz-



zotti e Nogalska Kamila. Confcommercio rivolge un ringraziamento particolare all'amministrazione comunale e a tutti gli sponsor che hanno collaborato: Conad, La Bottega delle Carni, Caseificio Pascoli, Lombardi, Trattoria Pizoun, Romagna Banca, La Madeleine Caffetteria, Electronics Adriatica, A.T.I.C. Gas.



Cristina e Cristiana si reinventano con il Temporary Shop

A Sogliano è stato inaugurato il Temporary Shop in piazzetta Mazzini presso

l'ex forno delle giovani imprenditrici Cristina e Cristiana che propongono oggetti di artigianato e souvenir. "Il dinamismo imprenditoriale delle nostre imprenditrici associate - mette in luce il presidente Confcommercio di Sogliano Andrea Carghini (nella foto con il responsabile Paolo Vangelista) - è un

segnale importante per il territorio comunale e funge da prassi virtuosa ed esemplare per tutti".

"Una comunità che rigenera spazi come l'antico forno - rimarca la sindaca Tania Bocchini - Mira allo sviluppo economico e sociale, grazie alla messa in comune di una visione di bellezza e autenticità".

CONFCOMMERCIO VERSO LE ELEZIONI REGIONALI

“Scriviamo insieme il nostro domani”



Nelle foto i candidati alle regionali Elena Ugolini e Michele De Pascale, il direttore dell'unione Regionale Confcommercio Pietro Fantini, il presidente dell'unione Regionale Confcommercio Enrico Postacchini insieme al presidente Confcommercio comprensorio cesenate Augusto Patrignani, con il resto del comitato direttivo regionale

Confcommercio Emilia Romagna, alla presenza dei presidenti e dei direttori delle associazioni territoriali e delle Federazioni regionali di Categoria, fra cui il presidente cesenate **Augusto Patrignani**, il direttore **Giorgio Piastra** il vice direttore **Alberto Pesci** e i membri della giunta, ha incontrato i candidati alla Presidenza della Regione Emilia-Romagna **Michele De Pascale**, per il centrosinistra ed **Elena Ugolini** per il centrodestra. Durante l'incontro è stato presentato il Documento programmatico “Scriviamo insieme il nostro domani” con le proposte di Confcommercio per la prossima legislatura regionale: una agenda di priorità da cui partire per rilanciare l'economia del Terziario in Emilia-Romagna, con una attenzione particolare al commercio, al turismo, ai servizi ma anche alle micro e piccole imprese e al mondo delle professioni. Partiamo da un dato. Questi sono i numeri del Terziario in Regione: 232.833 imprese e oltre 1 milione di lavoratori. Una specificità d'impresa che si riflette anche a livello europeo: in Europa le pmi sono circa 24,3 milioni e rappresentano la quasi totalità di tutte le imprese (99,8%), forniscono 2/3 dei posti di lavoro nel settore privato (circa 85 milioni di posti di lavoro pari al 64,4% sul totale), contribuiscono a produrre più della metà del valore aggiunto totale creato dalle imprese con circa 4 miliardi di euro, per il 93,5% sono Microimprese (circa 23 milioni) e occupano meno di 10 dipendenti. Un ruolo fondamentale, come fattore determinante di sviluppo e coesione sociale, che le mpmi del Terziario hanno saputo svolgere fino ad oggi con impegno ad ogni livello.

Il comparto che rappresentiamo, in particolare il Terziario di mercato, oltre che per la dimensione di fatturato aggregato è il più significativo per la sua capacità di creare aggregazione sociale. Ma l'analisi dei dati congiunturali sottolinea lo stato di disagio vissuto dal piccolo commercio diffuso, ossia la rete di prossimità, testimoniato dal calo progressivo delle imprese e dei consumi, aspetto che influenza, negativamente, sempre più l'ambiente urbano. Servono politiche coraggiose per il commercio che sappiano sostenere e incentivare un settore in fortissima evoluzione e che sta vivendo anni di crisi. Diventa importante la riduzione della pressione fiscale per la quota di competenza regionale e la tassazione locale, migliorando, nel contempo, l'accesso al credito: quasi il 40% delle imprese

del Terziario, nel corso del 2023, ha ottenuto meno credito di quanto richiesto.

Risulta fondamentale agire anche sulle politiche urbane per sostenere la coesione sociale e la competitività delle imprese. In Emilia Romagna il Turismo – altro settore del Terziario a cui dedicare una forte attenzione – rappresenta ormai il 12% del Pil regionale con 30.380 imprese attive.

Occorre intraprendere un processo di innovazione e qualità diffusa in termini di territorio, strutture e servizi scommettendo sul rapporto tra privati e pubblico, rivedendo l'impianto dell'organizzazione turistica regionale definito con la Legge 4 del 2016.” In tema urbanistico sono ancora forti le preoccupazioni di Confcommercio che propone un accordo tra Regione e Anci per scongiurare l'eccessivo sblocco di superfici commerciali previste da precedenti strumenti programmatori.

E poi ci sono i temi dell'ambiente e della mobilità, delle infrastrutture e dei collegamenti molto avvertiti in Romagna. Per crescere è anche fondamentale non cadere nell'ideologia ambientalista, ma fare scelte realistiche e adeguate alla specificità delle imprese che rappresentiamo e dei territori in Ci preoccupano alcune misure nel Piano Aria Pair 2030 come la prevista incondizionata estensione dei limiti alla circolazione nelle città: simili obiettivi richiedono la capacità di pianificare con equilibrio il territorio, ponendo al primo posto l'attrattività dei centri urbani, la loro accessibilità ed il rafforzamento di servizi e dotazioni infrastrutturali.

Quanto ai fondi infrastrutturali, sarà indispensabile che la programmazione risponda alle esigenze della microimpresa, immaginando percorsi semplificati nell'accesso alle risorse europee e con soglie minime di investimento più adeguate. La formazione, infine, rappresenta un fattore imprescindibile per assicurare sviluppo economico. Occorre aumentare la quota di formazione continua alle imprese all'interno del Fse, definire strumenti formativi più flessibili per garantire il trasferimento di nuove competenze agli imprenditori e favorire il ricambio generazionale attraverso un rapporto sempre più stretto tra formazione professionale e formazione tecnica.

PARTECIPATO CONVEGNO IN CONFCOMMERCIO

Contratti di lavoro e mance, Fipe ha fatto il punto

“Il Rinnovo del ccnl: i vantaggi e le novità per i pubblici esercizi e dipendenti” è stato il tema del convegno promosso da Fipe cesenate, presieduta da Angelo Malossi, alla sala convegni della Confcommercio di Cesena. Si è trattato di un importante appuntamento che è andato incontro alla esigenze delle imprese associate di essere informate adeguatamente su questioni salienti per lo svolgimento della propria attività.

“Con l'accordo del 5 giugno scorso - spiega il presidente Malossi - è stato rinnovato il contratto collettivo nazionale sottoscritto dalla Fipe. Nell'incontro sono state approfondite le novità introdotte e i vantaggi, anche economici, che si sono raggiunti anche per fidelizzare i propri dipendenti utilizzando gli strumenti che il nuovo contratto mette a disposizione per le imprese. Scaduto il 31 dicembre 2021, il CCNL interessa oltre 300mila imprese e si applica a oltre un milione di lavoratori. Tra le principali novità, l'aumento in busta paga di 200 euro a regime, il rafforzamento dell'assistenza sanitaria integrativa e una durata di tre anni e mezzo, con scadenza il 31 dicembre del 2027. Il Contratto di lavoro costituisce un presidio di legalità per operare in un mercato con regole chiare, migliorare la qualità dei servizi resi alla



collettività e dare maggiori tutele ai lavoratori. Dopo aver subito lo shock del post pandemia il settore si sta riprendendo e questo è un segnale importante per contribuire a rafforzare l'attrattività di un ambito produttivo che, con oltre 54 miliardi di euro di valore aggiunto, costituisce uno dei settori strategici e di punta del Made in Italy”. Sono state inoltre presentate le recenti novità legislative che hanno introdotto un regime fiscale a favore delle mance erogate nelle attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande. Le mance rappresentano un'importante fonte di reddito per i lavoratori del settore dei pubblici esercizi.

Su questo argomento, la Legge di bilancio 2023 ha introdotto importanti novità, prevedendo per tali somme uno specifico trattamento fiscale agevolato applicabile anche ai lavoratori degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande. Nel convegno è stato illustrato come funziona questa tassazione ridotta e quali sono gli oneri che ricadono su datori di lavoro e dipendenti per la corretta applicazione di tale regime. Da questi presupposti prende avvio un progetto della Fipe finalizzato a valorizzare lo strumento facendolo uscire dall'area di incertezza che lo caratterizza. Infatti il tema delle mance presenta profili rilevanti per i pubblici esercizi,

sia per l'entità del valore economico stimato in oltre due miliardi di euro, sia per l'impatto che può avere, in positivo o in negativo, sul clima aziendale. Il primo passo consiste nello svolgimento di un'indagine per raccogliere informazioni su come la mancia viene vissuta all'interno delle aziende. Dai risultati

prenderà avvio una campagna di informazione e comunicazione verso le aziende con lo scopo di mettere in evidenza le criticità e le potenzialità che ne possono derivare”.

Hanno introdotto il convegno il presidente Confcommercio cesenate Augusto Patrignani e il presidente Fipe cesenate Angelo Malossi i quali hanno messo in luce come Confcommercio e Fipe accompagnino le imprese nella Casa dei servizi e delle soluzioni costituita dalla associazione e sono seguiti gli interventi di Andrea Chiriatti, responsabile lavoro e area relazioni sindacali, previdenziali e formazione di Fipe e di Amanda Lautizi, responsabile ufficio amministrazione del personale di Confcommercio cesenate. La responsabile Fipe cesenate Sara Montalti ha moderato l'incontro dando spazio alle domande e agli interventi degli imprenditori.

Nelle foto un momento del convegno e i presidenti Patrignani e Malossi.


 INCONTRO DI FIPE
 CON LA PROTEZIONE CIVILE

Publici esercizi presidi territoriali indispensabili



Nell'ambito della Settimana Nazionale della Protezione Civile, il Capo dipartimento della Protezione civile Fabio Ciciliano ha partecipato al direttivo di Fipe-Confcommercio, rimarcando la delicatezza e l'importanza del ruolo del Dipartimento quale primo soggetto chiamato ad intervenire in caso di emergenze e calamità. Nelle situazioni di criticità, anche i pubblici esercizi rappresentano un presidio territoriale indispensabile, dove l'apertura di un ristorante o di un bar è spesso il simbolo del primo passo per ripartire e ripristinare la normalità. “La presenza del Capo dipartimento della Protezione è l'ennesima testimonianza del valore sociale dei pubblici esercizi” - ha dichiarato il presidente di Fipe-Confcommercio, Lino Enrico Stoppani (nella foto) - “Dopo le emergenze che la Protezione Civile è chiamata purtroppo sempre più frequentemente a gestire per terremoti, alluvioni, frane, inondazioni, esondazioni, siccità e altre tragiche calamità atmosferiche, le Comunità devono ripartire ripristinando la loro quotidianità. Ecco allora il ruolo sinergico dei pubblici esercizi, presidi sociali, di ascolto, di aiuto, di servizio per ridare speranza e fiducia alle popolazioni danneggiate”. «Per far rinascere le comunità ferite e tenere viva la socialità in aree interessate da un'emergenza è necessario, ancor prima di dare il via alla ricostruzione, ricreare quel tessuto commerciale e quella piccola economia, fondamentali per l'aggregazione e la socialità tipica dei nostri territori. Non bisogna infatti sottovalutare che, anche un caffè al bar, è importante per tornare alla quotidianità e tenere vivo il senso di comunità», ha messo in luce il Capo Dipartimento della protezione civile.

L'INCONTRO FNAARC

Agenti, accordo economico collettivo occasione di crescita

Cesena è diventata capitale degli agenti di commercio con un convegno di grande importanza che si è tenuto nella sede della Confcommercio cesenate, presenti il presidente nazionale Alberto Petranzan e il presidente Fnaarc cesenate Augusto Patrignani.

“La categoria - spiega Patrignani - è in crescita ed ha un ruolo importante nell'economia anche territoriale. I nostri iscritti sono ben oltre il centinaio e stiamo lavorando sul ricambio generazionale, per provare a favorirlo. La presenza del presidente nazionale Petranzan nobilita il convegno che ha fatto il punto su un tema fondamentale dei contratti d'agenzia e degli accordi economici collettivi il cui obiettivo è quello di tutelare



il professionista, di permettergli di restare competitivo in un contesto commerciale in continua evoluzione e ridurre le conflittualità”.

“Fnaarc - prosegue il presidente cesenate e provinciale Patrignani - è da tanti decenni la grande casa degli agenti di commercio, che li affianca e li accompagna in una crescita e qualificazione costanti. L'accordo economico collettivo vuole ridisegnare i nuovi confini

della figura dell'agente inquadrandola nel panorama sociale, economico e giuridico contemporaneo. A intervenire sulla materia tecnica è stata l'avvocato Augusto Baldassarri che è divenuto consulente fisso presso l'associazione a favore degli agenti rappresentanti”.

“La nostra tutela della categoria - aggiunge Patrignani - tocca tutti gli aspetti e fra le varie azioni in corso abbiamo chiesto al governo

di adeguare nella prossima finanziaria il tetto di deducibilità dell'auto, perché gli agenti restano penalizzati nell'acquisto di un bene necessario e strumentale al proprio lavoro”.

Il presidente nazionale Petranzan ha elogiato la categoria per lo sforzo profuso nell'aggiornamento e nella formazione che vede che le prime efficaci sperimentazioni con l'intelligenza artificiale e ha rimarcato le conquiste dei contratti d'agenzia e degli accordi economici collettivi.

È stata presentata una polizza mirata per gli agenti frutto di un accordo con Fnaarc, altro tassello di un mosaico di servizi che accompagna la categoria.

Nella foto un momento del convegno



ACCORDO TRA CONFCOMMERCIO E OPERATORE TELEFONICO Indagine sui flussi del commercio

Il fenomeno ormai strutturale della desertificazione commerciale con la chiusura dei negozi è causato da diversi fattori tra cui il cambiamento di stili di vita, l'avvento prepotente dell'e-commerce e anche l'aumento dei canoni di locazione. "Servono soluzioni e sostegni per far ripartire le imprese di prossimità - mette in luce il presidente Confcommercio cesenate Augusto Patrignani -. Questi fenomeni vanno osservati, e noi lo facciamo grazie al lavoro dell'Ufficio Studi Confcommercio con il suo annuale rapporto sulla demografia d'impresa, per poi mettere in campo delle soluzioni anche con la grande opportunità che ci viene dallo studio dei big data. In questo campo prosegue Patrignani - la nostra Confederazione nazionale in collegamento con le associazioni territoriali - ha fatto un accordo con grande operato-

re telefonico per conoscere in tempo reale i flussi sulle vie del commercio. Questo ci consente anche di mettere in piedi azioni mirate di riapertura di negozi sfitti sviluppando accordi con le amministrazioni locali per la riduzione di affitti e tasse come la Tari e favorendo le imprese giovanili. Come Confcommercio, con il progetto Cities vogliamo muovere le leve indispensabili per rigenerare le nostre città proprio a partire dal ruolo delle economie di prossimità. Le insegne dei negozi accesi danno anche un senso di sicurezza alle vie delle nostre città. Anche l'agenda politica locale si sta interessando a questo fenomeno della desertificazione commerciale. Abbiamo fatto anche un Protocollo d'intesa con Anci proprio per favorire lo sviluppo di queste soluzioni".



Alla Conferenza di sistema di Confcommercio nazionale al Forte Village di Santa Margherita di Pula in Sardegna, in cui Confcommercio cesenate era rappresentata dallo scrivente, dal direttore Giorgio Piastra e dal vicedirettore Alberto Pesci, sono stati lanciati nuovi messaggi al Governo sulle prospettive per i settori del commercio, del turismo, dei servizi e dei trasporti, partendo dalla nuova Europa al Pnrr, dalla transizione

energetica alla digitalizzazione e passando per impatto economico e sociale dell'Intelligenza artificiale. La Conferenza di Sistema è stata anche un'opportunità di condividere le buone pratiche e le strategie di crescita per fare rete, rafforzare la coesione interna e tracciare le linee guida per un'azione efficace a livello nazionale e territoriale.

La premessa è che la nostra economia gode di buona salute. Con l'occupazione

Valorizzazione della cultura e della tradizione gastronomica, e benessere e cucina circolare si incontrano nel corso di formazione tecnica superiore per "Tecnico nella valorizzazione delle tipicità enogastronomiche: tradizione, wellness e sostenibilità in cucina". Si tratta di un Ifts, un corso di formazione post diploma, destinato a persone occupate o non occupate domiciliate in Emilia Romagna, che prevede 800 ore di formazione tra teoria in aula, laboratori e stage nelle imprese, ed è gratuito, perché finanziato grazie ai Fondi Europei della Regione Emilia-Romagna. Una ventina i posti a disposizione e per iscriversi c'è tempo fino al 14 novembre (s.parantelli@iscomcesena.it; 0547/639895)

Il corso nasce dalla collaborazione di Iscom, ente di formazione certificato, con la scuola superiore alberghiera "Artusi" di Forlimpopoli e il Distal dell'Università di Bologna; a questi si aggiunge una fitta rete di partner anche privati. "Punto di forza dell'attività - afferma Borghesi Cristina, direttrice di Iscom - è proprio la collaborazione fra i diversi partner coinvolti, come Associazione Cuochi Artusiani Forlì Cesena, Wellness Foundation,



CORSO DI 800 ORE AL VIA

Iscom e pool di partner formano i tecnici alla cultura gastronomica

Fondazione Casa Artusi o i Consorzi di produzione dei prodotti tipici della Regione."

Sono previste lezioni pratiche presso il laboratorio di cucina Icook Taste & Share in collaborazione con l'Associazione Cuochi e con aziende di rilievo della ristorazione, lezioni teoriche svolte in collaborazione anche con i docenti del Distal dell'Università di Bologna, degustazioni e laboratori di analisi



sensoriali sui prodotti enogastronomici del territorio, testimonianze e interventi di esperti del settore - come ad esempio rappresentanti dei Consorzi, delle Associazioni (ad esempio Slow Food) o delle Fondazioni (ad esem-

pio Wellness Foundation di Technogym e Casa Artusi)- visite guidate presso realtà virtuose del territorio, con esperienza di cucina circolare o wellness, o aziende produttrici per approfondire sul campo la conoscenza di eccellenze enogastronomiche e di prodotti tipici. «Questa nuova opportunità formativa - afferma Giorgio Piastra direttore di Confcommercio- vuole essere un tentativo di risposta alla domanda crescente di personale qualificato, oltre che un incentivo alla qualità imprenditoriale. Il corso è frutto della collaborazione con le imprese del territorio per promuovere lavoro di qualità e rispondere ai fabbisogni di nuove competenze del sistema economico e produttivo. Oltre alla tecnica si studiano infatti anche aspetti gestionali, economici e di marketing. Il corso intende formare una figura professionale che sia in grado di coniugare la cucina della tradizione alle nuove esigenze alimentari, attente alla sostenibilità ambientale e al benessere della persona, favorendo l'innovazione dei menù e la sostenibilità dei piatti proposti. Nelle foto il direttore Giorgio Piastra e la responsabile di Iscom Cristina Borghesi

LA CONFERENZA DI SISTEMA DI CONFCOMMERCIO

Il nodo da sciogliere è la crescita dei consumi

ai massimi storici e l'inflazione che continua a calare, l'Italia ha recuperato. In termini economici, ciò che sembrava impossibile, cioè i 9 punti di prodotto lordo persi nel solo 2020. Permangono, però, incertezza ed elementi di criticità di lungo termine. In particolare la produttività che ristagna da almeno trent'anni. Inoltre, consumi e produzione industriale continuano ad essere deboli. Dunque la crescita per il 2024 sulla quale bisogna puntare - e che non può discostarsi troppo dall'1% - è ancora tutta da costruire. La terziarizzazione dell'economia è un processo globale e in atto da tempo.

Servono interventi di peso per sostenere lo sviluppo. Con la nuova legge di bilancio occorre confermare il taglio del cuneo fiscale e l'accorpamento delle aliquote Irpef e ridurre progressivamente, e in modo strutturale, il carico fiscale su famiglie e imprese. Il problema resta incentivare i consumi - il 60% del Pil - per sostenere la domanda interna e rilanciare l'economia. La crescita dei consumi resta il

grande nodo da sciogliere. Nonostante la scomparsa di oltre 111mila negozi al dettaglio negli ultimi dieci anni, il settore del commercio di vicinato rimane vitale e reattivo e mantiene il suo valore sociale insostituibile.

le, ma servono progetti di riqualificazione urbana per rilanciare e rafforzare servizi, vivibilità, sicurezza e attrattività delle città.

Augusto Patrignani,
presidente Confcommercio
cesenate



MAURIZIO CALISESI
ASSICURAZIONI



Groupama
Assicurazioni

Sede principale: via Madonna del Fuoco, 260 CESENA (FC) - tel. 0547 646136

Ci prendiamo cura di tutto ciò che ami

- CASA • AZIENDA • PATRIMONIO
- PERSONE CARE • PASSIONI • AFFETTI A 4 ZAMPE

UN CONSULENTE SARÀ A VOSTRA DISPOSIZIONE
PER SPIEGARVI NEL DETTAGLIO

- L'investimento assicurativo: cosa e perché è importante
- La previdenza complementare: come funziona la pensione integrativa



Rivolgiti alle sedi di Confcommercio cesenate
e.mail: convenzioni@ascom-cesena.it

Concordato preventivo, chi non aderisce potrebbe subire maggiori controlli



di **ANDREA CASADEI**

Il concordato preventivo biennale rischia di trasformarsi da strumento nato per instaurare un rapporto collaborativo tra fisco e contribuenti a mannaia fiscale per le partite IVA.

Prima di addentrarci su cosa ha deciso la trasformazione in legge del Decreto "Ombinus", in tema di imprese e fisco, soffermiamoci un attimo sullo strumento del concordato preventivo, vediamo cos'è e con quali obiettivi è stato proposto.

Il concordato preventivo biennale, è un nuovo strumento in vigore dal 2024 con il quale il legislatore desidera instaurare con imprese e lavoratori autonomi, un rapporto maggiormente collaborativo in tema di fisco e contributi.

Scopo principale dello strumento è quello di favorire l'adempimento spontaneo indirizzando il focus del prelievo tributario sulla predeterminazione dei redditi.

I contribuenti che aderiranno al Concordato avranno accesso al regime premiale ISA e non potranno essere sottoposti agli accertamenti presuntivi.

Gli ISA, meglio specificarlo, sono gli Indici Sintetici di Affidabilità fiscale ed esprimono su una scala da 1 a 10 il grado di affidabilità fiscale riconosciuto a ciascun contribuente: più è alto il punteggio, in particolare dall'8 in su, più il titolare di partita Iva potrà avere accesso ad alcuni benefici premiali. Spiegato lo strumento e con quali obiettivi nasce, vediamo ora che cosa si è introdotto con la conversione in legge del Decreto Ombinus.

Si profila, infatti, una mano piuttosto dura del Fisco per chi non accoglie la proposta di concordato preventivo biennale, in quanto per

queste aziende sono in previsione:

- controlli maggiori;
- disciplina sanzionatoria più severa.

Riguardo a questo secondo punto si dimezzeranno i limiti per le sanzioni accessorie; il nuovo decreto prevede infatti che, nel caso in cui venga elevata una sanzione amministrativa per violazioni da riferirsi a periodi di imposta per i quali non si è aderito alla proposta di concordato preventivo biennale, le soglie per applicare la sanzione siano ridotte della metà e la stessa riduzione colpisce anche chi, pur avendo aderito al concordato, è decaduto dall'accordo per non aver osservato le norme che lo disciplinano.

Ma sono molteplici i nuovi fattori da tenere in considerazione quindi nel campo del fisco, come team di professionisti siamo a disposizione per incontrare gli imprenditori su questo nuovo e delicato tema. Ti invitiamo a contattarci per prendere appuntamento con noi!

RI-GENERA IMPRESA E TEIKOS SOLUTIONS Ciclo di incontri formativi su come governare lo sviluppo aziendale

di **MANUEL TITI**



Solutions, per guidare l'impresa nell'adeguare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili per mettere al sicuro l'azienda dal pericolo di crisi e intraprendere percorsi di crescita e sviluppo. Cosa significa mettere in sicurezza l'impresa? La risposta è da ricercare nell'analisi di diversi fattori che fanno parte della quotidiana gestione di impresa e quindi nell'introduzione di buone politiche di controllo della gestione in tutte le sue più articolate componenti.

In un contesto economico sempre più dinamico e competitivo, garantire la stabilità e la crescita della propria impresa è un obiettivo fondamentale.

I rischi per un'impresa sono sempre in agguato, come rischi finanziari, rischi gestionali, rischi nella mancata programmazione, rischi di natura organizzativa e legati a non corretti processi di deleghe interne. Ma nel mondo dell'impresa si può rafforzare la possibilità di intervenire preventivamente, così da limitare - se non evitare totalmente - conseguenze negative una volta

Prende il via a fine novembre un ciclo di incontri formativi promossi da Ri-genera Impresa e Teikos

che si dovessero verificare.

Il seminario si pone dunque l'obiettivo di fornire alle imprese partecipanti gli strumenti necessari per una adeguata adozione della normativa adeguati assetti, contenuta nel Codice della Crisi d'impresa e dell'Insolvenza, favorendo un processo innanzitutto possibile e da costruire attentamente con fidati consulenti di impresa.

Il primo appuntamento è previsto per mercoledì 20 novembre, dalle ore 15 alle ore 18, dove il team di formatori di Ri-genera e Teikos presenterà le metodologie e gli strumenti a supporto della costruzione dei flussi di cassa e della pianificazione finanziaria di breve termine. Si proseguirà il mercoledì successivo, 27 novembre, per approfondire il processo di pianificazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Infine, negli ultimi due appuntamenti che si terranno il 4 e l'11 dicembre, si evidenzieranno le leve di bilancio e i sistemi di controllo e reporting aziendali utili a tenere sotto controllo le criticità e i punti di forza dell'azienda.

Gli incontri si terranno nella prestigiosa Club House Orogel Stadium Dino Manuzzi a Cesena. E' previsto un costo di partecipazione di € 200,00 + iva per tutto il ciclo degli incontri. Ogni azienda potrà iscriversi fino a 3 partecipanti con una unica quota.

INFORMAZIONI: 0547 1938080
 segreteria@rigeneraimpresa.it
 m.titi@rigeneraimpresa.it
 ISCRIZIONI: 0547 639892
 info@iscomcesena.it (rif. Sara)



Dott. Andrea Casadei
 Dottore Commercialista e Analista Finanziario
 Tel. 0547 639817
 Tel. 0547 1938080



Tel. 0547 1938080

www.rigeneraimpresa.it

GROOVE E SYNETO

Alleati delle piccole e medie imprese per la cybersicurezza

Secondo uno studio recente, commissionato da Qbe Insurance, uno dei principali gruppi di assicuratori a livello mondiale, la metà delle Pmi italiane (il 51%) ha subito un evento critico IT nell'ultimo anno; la percentuale sale al 63% tra le aziende con e-commerce. In un periodo più lungo, la percentuale di chi ha ammesso di aver subito negli ultimi 3 anni attacchi informatici sale al 64%, con eventi che si ripetono nel tempo. Nella maggior parte si tratta di truffe informatiche, hackeraggi, ransomware e blocchi di attività. Fortunatamente l'indagine mette in rilievo anche come questi casi di attacchi informatici persuadano anche le PMI ad adottare strumenti di cyber protezione nella propria azienda.

È in questo contesto che Groove, insieme al technology partner Syneto, ha recentemente organizzato un importante evento con l'obiettivo di presentare un nuovo universo che promette di costruire un futuro più sicuro e connesso per le nostre realtà imprenditoriali.

Syneto propone una migrazione da un'infrastruttura IT tradizionale (Server-SAN-Backup) a una piattaforma universale e resiliente per la gestione e la protezione dei dati.

L'appuntamento si è aperto con un'analisi approfondita delle attuali condizioni di sicurezza delle reti informatiche dove si registra una forte crescita delle soluzioni on-premise a più alte prestazioni e una crescente domanda di miglioramento della sicurezza dei dati e del disaster recovery. A livello tecnologico, il mercato sta assistendo a un importante spostamento verso l'uso di tecnologie flash per i carichi di lavoro primari e all'introduzione di nuove CPU, RAM e interconnessioni. Questa trasformazione consente un riavvio rapido e sicuro in caso di disastri, confermando Syneto come partner tecnologico europeo di riferimento e permette a Groove di continuare nel suo obiettivo di supportare le aziende nella modernizzazione delle loro infrastrutture IT, passando da soluzioni tradizionali a piattaforme moderne, universali e resilienti.

Lavorare a stretto contatto con clienti per costruire insieme un mondo in cui la tecnologia sia sinonimo di sicurezza, resilienza e progresso è il metodo adottato da Groove. Contattaci per sapere come possiamo supportarti.

Nella foto i responsabili di Groove e Syneto durante la conclusione dell'evento.



GROOVE
 Feel the bit

Tel. 0547 179500

www.groovesrl.com

ISCOM FORMAZIONE

Fondi interprofessionali per le imprese, grande vantaggio strategico

di CRISTINA BORGHESI



Le imprese di oggi affrontano sfide sempre più complesse, in un mercato in continua evoluzione, dove la competitività è legata a doppio filo alla capacità di innovare e aggiornarsi. Un aspetto cruciale

per mantenere e migliorare la propria posizione è l'investimento nella formazione continua del personale, un fattore determinante per migliorare la qualità del lavoro, l'efficienza operativa e la capacità di adattarsi ai cambiamenti tecnologici e normativi.

In questo contesto, i Fondi Interprofessionali rappresentano un'opportunità straordinaria per le aziende di ogni settore. Questi fondi, costituiti dalle imprese stesse tramite la quota dello 0,30% dei contributi INPS destinata alla formazione, permettono di finanziare la crescita professionale dei dipendenti senza costi aggiuntivi per l'impresa.

I vantaggi di aderire ai Fondi Interprofessionali:

1. Finanziamenti per la formazione continua: Le imprese che aderiscono ai Fondi Interprofessionali hanno accesso a risorse per finanziare corsi di formazione su misura per le esigenze della propria realtà aziendale. Questo consente di aggiornare competenze specifiche o generali, migliorare l'efficienza e allinearsi a normative in costante evoluzione.

2. Miglioramento delle competenze e competitività: La possibilità di formare i dipendenti senza dover affrontare costi elevati permette alle imprese di investire in competenze chiave e innovazione, rendendo il proprio personale più preparato ad affrontare le sfide del mercato globale.

3. Agevolazione nei processi di trasformazione digitale: Con la rapida evoluzione della tecnologia, le aziende che investono nella formazione possono accelerare i processi di trasformazione digitale, rendendo il proprio team più capace di gestire nuovi strumenti e piattaforme tecnologiche.

4. Sostegno al welfare aziendale: Attraverso i Fondi Interprofessionali, le imprese possono offrire ai propri dipendenti opportunità di crescita personale e professionale, aumentando la motivazione e il senso di appartenenza. Questo ha un impatto positivo non solo sulla qualità del lavoro, ma anche sulla retention dei talenti.

Il ruolo di ISCOM Formazione per le imprese scarl.

Per ottenere il massimo dai Fondi Interprofessionali, è fondamentale affidarsi a un ente accreditato, capace di guidare l'impresa nel processo di richiesta dei finanziamenti e nell'organizzazione dei percorsi formativi. ISCOM Formazione per le Imprese scarl, con la sua lunga esperienza e accreditamento a diversi fondi interprofessionali (FONDO FORTE, FONDIMPRESA, FONARCOM, FONDER, FONTER, FONDO PROFESSIONI), rappresenta una risorsa fondamentale per le imprese. ISCOM fornisce consulenza personalizzata, analizzando i fabbisogni formativi specifici e proponendo soluzioni su misura per sviluppare competenze mirate, grazie a un team di formatori altamente qualificati e all'avanguardia.

ISCOM, inoltre, si occupa della gestione dell'intero iter burocratico legato all'adesione e alla presentazione dei piani formativi, sollevando così le imprese da incombenze amministrative complesse. Questo consente alle aziende di focalizzarsi sulla loro attività principale, beneficiando al tempo stesso dei vantaggi offerti dai Fondi Interprofessionali.

Per informazioni in merito potete contattare gli uffici di ISCOM:

Dott.ssa Cristina Borghesi 0547639894
email: c.borghesi@iscomcesena.it

JOB&WORKERS

Dall'amministrazione del personale alla gestione delle risorse umane

di SILVIA VENTURI



La gestione dei candidati e dei collaboratori è ormai una questione centrale per le piccole e medie imprese.

Ad esempio le strutture turistico-ricettive stanno sempre più organizzando la propria realtà con una o più figure che si dedicano alle risorse umane da cima a fondo: dalla ricerca e selezione, all'inserimento, al percorso carriera e formazione del collaboratore.

Gestire le risorse umane infatti non è più solo un tema che riguarda l'ambito amministrativo o la comunicazione con l'ufficio che si occupa degli aspetti burocratici: è un'area di business e sviluppo che deve essere centrale per la tua azienda.

È un tema che non si può più trascurare, ma che è necessario salva-

guardare e strutturare a livello organizzativo, adottando ad esempio un consulente esterno che per qualche ora a settimana si prenda cura e organizzi incontri diretti con i tuoi dipendenti. Hai mai pensato che potresti avere supporto nella gestione dei tuoi collaboratori?

Mettere al centro l'ascolto delle persone che collaborano al business aziendale è importante, è una richiesta all'ordine del giorno, che molto spesso previene problematiche o situazioni spiacevoli come quelle di un licenziamento o dimissioni, ma soprattutto valorizza e soddisfa le figure di cui hai bisogno. Prenderti cura dei tuoi dipendenti significa avere dipendenti che lavorano in azienda sul lungo termine, soddisfare esigenze professionali e di carriera, condividere obiettivi aziendali con la squadra, mantenere un buon clima aziendale e soprattutto essere attrattivo ai candidati che riceveranno notizie sulla tua realtà.

Abbiamo gli strumenti per realizzare un progetto di gestione delle risorse umane all'interno alla tua realtà. Contattaci!



Tel. 0547 639898
327 3184500

www.jobandworkers.it

- Quanto tempo ti occupa la ricerca del personale?
- Hai mai provato a quantificare il tempo che impieghi per il reclutamento di nuove figure da inserire in azienda?
- Elabora l'annuncio, pubblica l'annuncio, monitora le candidature, occupati di selezionare e intervistare i candidati...
- Ottimizzi i tuoi processi aziendali. Job&Workers, ricerca personale per te.

SAPEVI CHE PUOI RIDURRE I COSTI DELLA TUA AZIENDA?

Scegli Confcommercio Cesena Welfare per la tua attività!

Confcommercio Cesena, in collaborazione con Welfare Group, ti offre tante opportunità che possono fare la differenza per la tua attività e per i tuoi dipendenti. Questi i principali prodotti che puoi utilizzare attraverso la nostra piattaforma:

FRINGE BENEFIT:

sono dei benefit per i dipendenti detassati, decontribuiti e deducibili. Per usufruirne non servono regolamenti interni e possono raggiungere anche a 2.000€ all'anno;

BUONI PASTO: sono deducibili al 100%, prevedono l'iva al 4% detraibile e non hanno nessuna tratta-

tenuta fino a 8€ al giorno;

WELFARE AZIENDALE: il welfare aziendale è uno strumento detassato, decontribuito e deducibile. Si appoggia su offerte

nazionali e locali, anche scontate e può contribuire a ridurre i costi di lavoro, aumentando la produttività del proprio personale.

INCENTIVE E SPESE DI RAPPRESENTANZA: sono deducibili e hanno una grande

flessibilità negli acquisti per fidelizzare i clienti i collaboratori.

Sono molteplici i vantaggi che le aziende e i dipendenti potranno ottenere attraverso Confcommercio Cesena Welfare, perché:

- la piattaforma è semplice da utilizzare e navigare;
- esiste un'applicazione intuitiva che permette di gestire tutti i servizi a

portata di mano;

- avrai un'assistenza dedicata e diretta;
- potrai avere un Back office per visualizzare i report delle attività svolte;

- potrai richiedere convenzioni per ampliare la gamma di servizi;

- avrai offerte su misura per soddisfare le esigenze di ogni utente.

Contatta Silvia Venturi di Job&Workers per avere informazioni su come attivare il piano Welfare migliore per le esigenze della tua attività.

Scopri Welfare Group, il tuo partner strategico

Costo Azienda	Premio	Netto Dipendente
In busta paga 1.600€	In busta paga 1.000€	In busta paga 700€
In Welfare Aziendale 1.000€	In Welfare Aziendale 1.000€	In Welfare Aziendale 1.000€

Un piano di Welfare Aziendale per un team motivato e produttivo: Premi detassati, decontribuiti e deducibili

finpromoter®
PRESENTI NEL TUO FUTURO.

Fin.Promo.Ter, "strumento nazionale" di Confcommercio, da oltre 20 anni svolge attività di finanziamento e garanzia collettiva dei fidi in favore di micro, piccole e medie imprese e professionisti.

Secondo un approccio "multi-channel" mettiamo le nostre competenze finanziarie a disposizione delle imprese, garantendo un'offerta di prodotti/servizi capace di andare incontro alle loro esigenze finanziarie.

FINANZIAMENTI EROGATI 2023	GENDER GAP	L'OFFERTA
€80m (x3 rispetto al 2022)	0%	PICCOLO CREDITO • Destinatari: Società di capitali, società di persone, ditte individuali e liberi professionisti. • Importo: da 10€/Mgi a 250€/Mgi. • Durata: da 12 a 60 mesi.
CREDITI CON RATING ESG IG > 50%	SOLIDITÀ CET1 RATIO 50%	DUAL CREDIT • Destinatari: Società di capitali, società di persone e ditte individuali. • Importo: da 10€/Mgi a 150€/Mgi. • Durata: da 12 a 36 mesi per scorte/ da 12 a 60 mesi per investimenti.
		MARKETPLACE FINTECH • Destinatari: Società di capitali, società di persone e ditte individuali. • Importo: da 10€/Mgi a 1€/Min. • Durata: da 12 a 60 mesi.

Filiale di Cesena
Via Giordano Bruno, 118



Giovanni Tassinari

g.tassinari@finpromoter.it
+39 345 3813667



Monica Pedulli

m.pedulli@finpromoter.it
+39 334 7903623

IL RICORDO DEL COMPIANTO SEGRETARIO FIVA CONFCOMMERCIO

Armando Zelli, l'ultimo dei segretari

Nessuno è insostituibile ma Armando Zelli, mancato nel gennaio scorso, rappresenta l'eccezione alla regola. È stato l'ultimo dei segretari, fondatore di Fiva Confcommercio che ha per tutto l'arco della sua fulgida carriera professionale rivestito l'incarico con maestria, professionalità e passione. L'ultimo dei segretari nati apposta per diventarlo e consacrarsi al mestiere.

Per lui in realtà non si trattava di un incarico, ma della sua missione, della vita stessa. Mente brillante, preparazione ineccepibile, i suoi contributi sono confluiti in testi normativi, coniugava sia la visione politica che la preparazione tecnica e la capacità non comune di gestire una categoria composita ed eterogenea, puntando sempre sulla coesione e l'integrazione. Aveva la visione da statista del commercio su aree pubbliche e per tutti è stato un riferimento. I pareri di Zelli erano sempre tenuti in grande considerazione, da tutti.

La persona aveva un substrato di grande umanità che è alla base, unitamente alla professionalità, di ogni successo. Non amava apparire, nonostante il suo livello si stagliasse ben oltre la media, perché non era un uomo di forma, ma di sostanza e di valori, non di superficie ma di profondità capace di curare i rapporti personali e lavorare sempre per il bene comune. Lui veniva sempre dietro al resto, nessun fine o interesse personale lo muoveva, ma ad azionarlo era quello di ciò che serviva alla Fiva e alla comunità di persone che la federazione ambulanti rappresentava. Sapeva allo stesso modo parlare con i ministri e i sottosegretari, con i quali si



*Nelle foto in alto: Armando Zelli, fondatore di FIVA Confcommercio;
 Sotto a sinistra: Giorgio Piastra, direttore Confcommercio cesenate
 Sotto a destra: Alverio Andreoli, presidente FIVA
 Confcommercio regionale e cesenate*

rapportava con autorevolezza per presentare le istanze della categoria, e continuare ad andare ai mercati - che sono sempre rimasti la sua amata casa - con le fettucce per misurare il posteggio. Quella di Zelli è stata l'umiltà dei grandi con il senso della nobiltà del lavoro in tutte le sue espressioni. Nella storia di una Federazione ci sono anche periodi più bui, e anche in essi Zelli è stato un punto di riferimento luminoso, ha sempre lavorato per costruire.

Un uomo di sistema per il bene comune che parlava con tutti e amava scendere dal piedistallo. I ricordi di tanti eventi e convegni sono ancora nitidi con Armando che sapeva parlare all'intelligenza e al cuore. Per chi scrive è stato un punto di riferimento per la successiva attività nell'ambito dell'associazione. Zelli ci ha insegnato tanto e non potremo dimenticare.

Come Zelli è stata una gran bella persona, così lo sono i membri della sua famiglia, come spesso avviene spesso

per osmosi. Con essi è sempre stato un piacere rapportarsi. Armando non c'è più, ma il senso di vuoto è attutito dalla sensazione di averlo accanto, di incrociare il suo sguardo, di riascoltare la sua voce e dal chiederci mentre facciamo il nostro lavoro "Chissà cosa avrebbe detto Armando?".

Giorgio Piastra
 Direttore Confcommercio Imprese per l'Italia del comprensorio Cesente

Alverio Andreoli
 Presidente Fiva Confcommercio regionale e cesenate